

Seconda regione italiana per densità di mezzi: 67 ogni cento abitanti

Verde Umbria tutta al volante

È Perugia la città del Centro-Nord dove circolano più automobili: sono 68 per ogni 100 abitanti, una densità da record che nel Paese viene superata solo da Aosta con 107 autovetture ogni 100 abitanti, che però applica tariffe speciali sull'immatricolazione ed è meta delle compagnie di autonoleggio, e da Roma con un numero di autovetture pari del 71% di quello degli abitanti. Proprio per l'apporto della capitale il Lazio è la regione d'Italia con la più alta densità di automobili con una media di 69 ogni 100 abitanti. Al secondo posto si piazza quindi l'Umbria con un dato medio di 67. Ma è tutto il Centro-Nord a essere molto popolato di auto: dopo il terzo posto di Piemonte e Valle d'Aosta con 64 vetture per 100 residenti, infatti, vengono le Marche e la Toscana entrambe con una densità del 63% e subito dopo l'Emilia-Romagna con 62. Tutte e quattro le regioni sono quindi sopra la media nazionale che si ferma a 60, mettendo comunque l'Italia al primo posto in Europa di questa speciale graduatoria. I dati sono riferiti al 2007 e sono stati elaborati dall'Osservatorio per la mobilità sostenibile dell'Airp, Associazione italiana ricostruttori di pneumatici a partire dai dati Aci e Istat sul parco auto e sulla popolazione.

«Il primato europeo dell'Italia per tasso di motorizzazione ha diverse cause - spiegano dall'Osservatorio - in primo luogo la congestione del traffico è determinata dall'elevato numero di vetture circolanti ma a questo va aggiunto anche che l'Italia ha una rete stradale e autostradale inadeguata alle esigenze di una mobilità che si attua in misura crescente con mezzi privati».

Se il primato continentale può sembrare un buon segno per l'economia, dall'Osservatorio ri-

cordano però che «questa situazione ha anche un impatto negativo sui livelli di inquinamento e comporta per il nostro Paese l'esigenza di incentivare comportamenti e consumi virtuosi in termini ambientali come ad esempio l'utilizzo dei gas per autotrazione piuttosto che benzina e gasolio, l'adozione di comportamenti di guida ecocompatibili, il sistematico controllo dei pneumatici per ridurre i consumi e le emissioni di Co2 o l'impiego di pneumatici ricostruiti che consentono di ridurre sensibilmente l'esigenza di smaltire pneumatici usati potenzialmente inquinanti.

Problematiche che valgono quindi a maggior ragione per le nostre regioni, ai vertici della classifica: andando ad analizzare le città si vede che, in Umbria, Perugia non è l'unica a essere affollata di mezzi, perché anche Terni presenta una densità di 66 auto per 100 abitanti, dati così elevati si riscontrano poi a Ravenna e Arezzo, e vengono superati solo dal secondo posto di Siena con 67 automobili ogni 100 cittadini.

Un dato che può sorprendere, ma che è in linea con il trend nazionale, è quello della scarsa densità nei centri maggiori: né Bologna né Ancona sono infatti ai vertici della graduatoria, anzi con indici rispettivamente di 59 e 62 sono le province col più basso tasso di motorizzazione delle loro regioni. Situazione diversa in Toscana dove Firenze con 65 è la terza provincia più "automobilistica" della regione. Il dato è comunque comune a tutte le province delle grandi città, con l'eccezione di Roma. Basti pensare che Milano, Napoli e Torino contano rispettivamente "solo" 59, 56 e 62 auto ogni 100 cittadini, dati che le piazzano agli ultimi posti nelle rispettive regioni.

In quest'area tanto motorizza-

ta le uniche province che scendono sotto la media nazionale di 60 auto ogni 100 abitanti, oltre a Bologna, sono Massa Carrara e Livorno, entrambe a 58. Nella parte alta della graduatoria da segnalare Ascoli Piceno (65), Pisa (64) e Modena (64), mentre le altre province si aggirano tutte poco al di sopra del dato medio italiano.

S.L.B.

IN FILA

La scelta dei cittadini a favore della mobilità privata e le strade inadeguate creano traffico congestionato e alto inquinamento

IL PRIMATO

L'Italia è il Paese europeo con più macchine in rapporto al numero di residenti, e l'area è ai vertici della classifica nazionale